

Sarah Maestri ha presentato una nuova particolare gara di bellezza

# CHE EMOZIONE E' STATA INCORONARE "MISS SORDA"

«È un concorso dedicato alle ragazze non udenti»  
• «La premiazione si è svolta nella lingua dei segni»



L'attrice Sarah Maestri, 31 anni, ha presentato la serata di premiazione di Miss Sorda.

di Mattia Pagnini

**A** San Leucio (Caserta), ottobre Alessia Petrongari è nata a Rieti ventiquattro anni fa, è alta un metro e sessantacinque, pesa cinquanta chili e ha una taglia quaranta. Ah, sì, c'è anche un'altra cosa: Alessia è una non udente, come si dice in linguaggio politicamente corretto. O, per usare un termine più "parlato", è sorda. Ma attenzione, lei non è una sorda qualsiasi: Alessia è Miss Sorda. Sì, è stata lei a trionfare nella prima edizione di Miss Sorda, il concorso di bellezza dedicato alle ragazze che non ci sentono.

«L'idea di questo concorso è venuta a una mia cara amica, Anny Tronco, un'artista di Caserta che è sorda dalla nascita», mi dice l'attrice Sarah Maestri, interprete di film di successo come *Notte prima degli esami* e di fiction come *Terra ribelle*, e che alla recente Mostra del Cinema di Venezia è stata il volto di RaiMovie, la rete ufficiale della rassegna. «Anny mi ha chiesto di presentare la premiazione di Miss Sorda e ho accettato con piacere», continua Sarah, che ha scritto anche un libro, *La bambina dei fiori di carta*. «Per me è stata una delle esperienze più emozionanti della mia vita. Una serata meravigliosa».

**Come si è svolta la serata? Quali differenze ci sono state rispetto ad altri concorsi di bellezza?**

«La struttura di fondo è la stessa: le ragazze sfilano, si fanno conoscere dal pubblico, poi la giuria vota e viene eletta la più bella. Però, è

*La vincitrice ha 24 anni, è di Rieti, e ora sogna la TV*



FOTO: GASTANO PALLIO

**CON PAMELA PRATI** San Leucio (Caserta). Il momento della premiazione di Miss Sorda: la presentatrice della serata Sarah Maestri, a sinistra, e la "madrina" dell'evento Pamela Prati, 52 anni, incoronano Alessia Petrongari, 24, al centro, come Miss Sorda.

chiaro che trattandosi di ragazze non udenti abbiamo dovuto prendere degli accorgimenti particolari. Per prima cosa, la serata si è svolta tutta con la traduzione in simultanea in LIS, cioè "Lingua Italiana Segni", il linguaggio dei non uden-

ti. Avevamo messo due interpreti davanti alle Miss in gara e due davanti al pubblico, composto in larga parte da sordi. Così io parlavo normalmente, chiamando le Miss sul palco, presentando le loro esibizioni, e in tempo reale tutti i pre-

sentì ricevevano la traduzione delle mie parole nella lingua dei segni».

**Ha parlato di esibizioni delle Miss. Che tipo di esibizioni?**  
«Hanno cantato e recitato».

**Con la lingua dei segni?**  
«Certo, muovendo le mani per formare le parole in modo armonico. Anche io ho imparato a "cantare" con le mani, con il corpo. È una cosa molto bella, suggestiva. E comunque, alcune di queste ragazze, pur non sentendo, sono in grado di parlare, anche di urlare se vogliono».

**Alessia, la vincitrice, che cosa ha detto al momento della premiazione?**

«Si è messa le mani sulla faccia e si è commossa. La classica reazione da Miss. Lei è una bella ragazza, laureata, ma che ha difficoltà a trovare lavoro. Il suo sogno adesso è riuscire a sfondare nel mondo dello spettacolo. Certo, non sarà facile visto il suo problema. Ma io, negli anni, ho conosciuto tante persone con questo stesso problema. Di molte sono diventata grande amica e so che sono capaci di raggiungere ogni obiettivo. Hanno una grande forza, una determinazione incredibile».

Mattia Pagnini

